

# Centri convenzionati, tetto di spesa più flessibile

## La sanità

Il commissario Polimeni concede il 30 per cento di tolleranza ma non cambia il budget annuo

**Ettore Mautone**

Tetti di spesa per gli ex convenzionati: per ambulatori specialistici, centri diagnostici, laboratori di analisi e strutture di riabilitazione il budget assegnato - un tempo unico e su base annua - si tramuta ora in 1500 piccole torte (quante sono le strutture accreditate in Campania) ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in 12 fette mensili attribuite ogni 30 giorni a ciascuna struttura sanitaria. Un nuovo regime introdotto, agli inizi di febbraio, dal commissario per la Sanità Joseph Polimeni per venire a capo dello storico esaurimento delle risorse che, a fine anno, lascia scoperta l'assistenza in convenzione.

**Cambiando l'ordine dei fattori, tuttavia, il prodotto non cambia.** La formula matematica suggerisce che a budget invariato suddividere in dodicesimi la stessa cifra non serve ad allungare la coperta dell'assistenza soprattutto se i volumi di attività restano immutati. L'unica speranza dunque è che il decreto del governo cosiddetto «appropriatezza» in vigore dal 26 gennaio scorso, che fissa paletti stringenti alla prescrivibilità di 208 prestazioni da parte dei medici di famiglia, (analisi del sangue, colesterolo, Tac, ecografie e Risonanze ecc.) dia effetti contraendo la domanda di salute da parte dei cittadini.

Per il resto il nodo del precoce esaurimento delle risorse, che fino allo scorso anno veniva al pettine dopo l'estate, viene ora semplicemente spostato sulla cruna di ogni singolo ciclo di 30 giorni. **Più che prevedibile la corsa dei cittadini agli esami nei primi giorni di ciascun mese** e la prospettiva che, nella seconda quindicina, l'accesso alle prestazioni assistenziali a carico del Servizio sani-

tario si complichino, con liste di attesa che si allungano anche nel comparto accreditato.

Su questi punti, di fronte alle dure contestazioni giunte in questi giorni dalle associazioni di categoria ai tavoli tecnici del commissario governativo (lo stesso governatore De Luca ha sollecitato una maggiore elasticità), l'unica concessione di Polimeni è l'introduzione di un margine di tolleranza del 30% sul fatturato mensile massimo. Un over-budget da recuperare tassativamente nell'arco dei 3 mesi successivi ferma restando l'invalidabilità del totale dei 12 ratei assegnati. A complicare le cose c'è poi il fatto che il budget è da questo mese attribuito per ogni singola struttura anziché per macroaree assistenziali, calcolato in base alla spesa storica fatturata da ciascun laboratorio o centro diagnostico nel 2012 con un ritocco al ribasso del 2%, per rispettare i vincoli della spending review. Un artificio contabile, secondo le associazioni di categoria, che impedisce la concorrenza, ingessa tutte le attività, sbarra il passo agli investimenti e garantisce rendite di posizione senza venire a capo della storica sottostima del budget. Quest'ultima valutata in circa 50 mln annui, sui 357 stanziati, a fronte di tagli, negli ultimi 5 anni, di 110 mln posati nel piatto della spesa pubblica da ambulatori e centri diagnostici convenzionati. **Oggi Palazzo Partanna, presso la sede di Confindustria Sanità, è previsto un incontro con Federlab, Aspat e sindacato Radiologi** da cui dovrebbe scaturire un documento programmatico da sottoporre alla presidenza della Regione. Richiesto un piccolo ritocco al budget assegnato da recuperare attingendo ai 635 mln del tesoretto sbloccato grazie al pareggio dei conti della Sanità. Si parla di una manciata di mln necessari per governare questa delicata fase di passaggio, orientata al rilancio dei Livelli di assistenza, e per assicurare i flussi di attività dei centri ex convenzionati in una regione che, a differenza di Toscana, Emilia e Lombardia, vede il 25% delle attività sanitarie pubbliche storicamente assicurato dal comparto ex convenzionato.

Intanto da Polimeni giunge il via libera al decreto 8 del 16 febbraio che definisce il contratto 2015 tra Asl



**All'Unione Industriali**  
Vertice tra le associazioni per stilare un documento da sottoporre a de Luca